Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva volte a garantire pari opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse del territorio, a valere sul fondo ministeriale anni 2025 e 2027, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" - CUP B71J26000550001. PERIODO: DAL 01/02/2027 AL 31/12/2028. EVENTUALMENTE PROROGABILE.**

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli Enti del Terzo settore;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- il d. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI recante "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025" che nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.3 prevede di "Potenziare il ruolo del Terzo settore nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e provvedere alla revisione della normativa di settore in coerenza con il Codice del Terzo settore e con i recenti sviluppi normativi nazionali";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025 che adotta l'Atto di indirizzo recante, per l'anno 2025, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di

intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore;

- il Decreto Direttoriale n. 262 del 30 ottobre 2025 che approva gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento, a livello locale, delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle Fondazioni del Terzo settore;
- la legge regionale 28 aprile 2026, n. 6 (Disposizioni per il sostegno e la promozione del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva. Abrogazione di leggi regionali.);
- la deliberazione della Giunta regionale n.904 del 7 agosto 2026 che ha approvato il Piano regionale per la non autosufficienza in favore delle persone con disabilità 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 982/2026 recante "Approvazione dell'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva a valere sul Fondo ministeriale anni 2025 e 2027, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" - CUP B71J26000550001. Approvazione schema di avviso e prenotazione di spesa".

Ciò premesso,
l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva volte a garantire pari opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse del territorio, a valere sul fondo ministeriale anni 2025 e 2027, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto, ai sensi dell'articolo 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
UNITÀ ORGANIZZATIVA AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E TERZO SETTORE

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Amministrazione condivisa e Terzo settore - dr.ssa Flavia TARTAGLIONE.
Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Amministrazione condivisa e Terzo settore - dr.ssa Flavia TARTAGLIONE - 0165/274292

ART. 1 – RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA COPROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA COPROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che al fine di far fronte agli attuali complessi bisogni, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità.
In quest'ottica l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione del Terzo settore ai processi di co-programmazione, co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona, al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs 117/2017 e della legge regionale 6/2026, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

La realizzazione della presente istruttoria è stata condivisa svolta nell'ambito dei tavoli di co-programmazione del Piano di Zona regionale finalizzati alla definizione del Piano regionale per la non autosufficienza in favore delle persone con disabilità 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 7 agosto 2026, è emersa l'esigenza di dare continuità ai progetti e ai servizi innovativi sperimentati sul territorio regionale, quale "Sensi+: tecnologia per l'autonomia", garantendo e potenziando gli interventi avviati in favore delle persone con disabilità.

La Regione Valle d'Aosta nell'ambito dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore, con riferimento all'attuazione degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" intende rivolgere il presente Avviso alle organizzazioni di volontariato (ODV), alle associazioni di promozione sociale (APS) e alle Fondazioni del Terzo settore, al fine di promuovere azioni ed interventi in favore delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva.

Ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità, gli Stati membri, al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, devono *"adottare, su base di uguaglianza con gli altri, misure adeguate a garantire alle persone con disabilità l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, attraverso l'eliminazione di ostacoli e delle barriere all'accessibilità fisica ed ai servizi di informazione e comunicazione…".* La Convenzione ONU ribadisce che l'approccio al tema della disabilità deve garantire il coinvolgimento dell'intero sistema dei servizi sociali e sanitari, degli enti del Terzo settore e delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. Le azioni e gli interventi previsti dal presente Avviso di co-progettazione intendono garantire continuità ai progetti e ai servizi innovativi sperimentati sul territorio regionale, tra i quali, a titolo esemplificativo, "Sensi+: tecnologie a supporto delle autonomie", e potenziare gli interventi avviati in favore delle persone con disabilità. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione prevista dal presente Avviso potrà esprimersi anche introducendo ulteriori elementi innovativi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La presente istruttoria di co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le Fondazioni di Terzo settore con la messa in comune di risorse.

Le attività progettuali si sviluppano sulla base dell'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione Valle d'Aosta e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli indirizzi ministeriali in ordine allo sviluppo di iniziative di interesse generale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" e in base all'analisi dei fabbisogni territoriali emersa nei differenti tavoli interistituzionali del Piano di zona regionale.

Nello specifico, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 124 del 7 agosto 2025, gli Obiettivi e le rispettive aree di intervento oggetto del presente Avviso sono le seguenti:

a) Obiettivo 10 "Ridurre le ineguaglianze":
   - accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella società, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana, anche attraverso tirocini di inclusione sociale;

b) Obiettivo 11" Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili":
   - sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
   - contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
   - sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile.

In particolare, l'Amministrazione regionale, con il presente Avviso, intende *promuovere interventi ed azioni in favore delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva volti a garantire pari opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse del territorio, ad accrescere l'accessibilità e l'autonomia individuale dei beneficiari e a promuoverne la piena partecipazione alla vita comunitaria*.

Nello specifico si evidenziano le seguenti finalità della co-progettazione:
- generare cambiamenti positivi volti a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità;
- accrescere l'accessibilità e l'autonomia individuale mediante interventi volti all'eliminazione di barriere comunicative e sensoriali;
- promuovere la piena partecipazione delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva alla vita comunitaria;
- promuovere la diffusione nella comunità di una diversa cultura della disabilità e favorire l'inclusione sociale.

In tale logica, il progetto dovrà prevedere le seguenti aree di attività:
- azioni e interventi volti a favore l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva nei diversi ambiti di vita;
- sviluppo di iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità;
- coinvolgimento dei beneficiari al fine di approfondire la mappatura dei rispettivi bisogni e definire ulteriori azioni progettuali da realizzare;
- sviluppo di una rete di partenariato che favorisca la diffusione delle iniziative e la promozione di una cultura inclusiva.

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti utili per sviluppare la proposta progettuale, quali:

- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;
- l'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025.

ART. 4 – BENEFICIARI

I beneficiari della attività progettuali sono le persone con disabilità sensoriale e cognitiva per le quali si rendono necessari interventi e attività volte a garantire pari opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse del territorio, ad accrescere l'accessibilità e l'autonomia individuale e a promuoverne la piena partecipazione alla vita comunitaria.

Il progetto intende inoltre promuovere iniziative rivolte alla popolazione e ai diversi enti e attori territoriali, al fine di sensibilizzare la comunità e favorire una cultura maggiormente inclusiva.

ART. 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale coerente con quanto previsto dalla DGR n. 982/2026 e con le disposizioni contenute nel presente Avviso.

Tale proposta dovrà essere redatta sulla base dello schema allegato al presente Avviso denominato "Proposta progettuale", corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario secondo le modalità previste all'articolo 13.

ART. 6 – DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà durata indicativa dal 1° febbraio 2027 al 31 dicembre 2028, e sarà eventualmente prorogabile, a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 dicembre 2028 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, previa proroga dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali o nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione, come declinato all'articolo 7 "Integrazione e rimodulazione del budget progettuale" del presente Avviso.

ART. 7 - COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione ammonta complessivamente a euro 153.385,57 (centocinquantatremilatrecentottantacinque/57), IVA inclusa se dovuta, a valere sulle quote 2025 e 2027 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, così suddivisi ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025:

- euro 2.793,57 (duemilasettecentonovantatre/57) ai sensi dell'articolo 72 del CTS;
- euro 150.592,00 (centocinquantamilacinquecentonovantadue/00) ai sensi dell'articolo 73 del CTS.

La quota massima di cui possono eventualmente beneficiare le Fondazioni di Terzo settore ammonta a euro 2.793,57 (duemilasettecentonovantatre/57) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 72 del CTS.

La quota massima di cui possono eventualmente beneficiare gli Enti del Terzo settore accreditati per la gestione dei Centri di servizio per il volontariato-CSV ammonta a euro 150.592,00 (centocinquantamilacinquecentonovantadue/00) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 73 del CTS.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione erogazione di un anticipo pari a euro 64.000,00, così distinto:
  - euro 2.793,57, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 72, quota 2025;
  - euro 61.206,43, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 73, quota 2027;
- liquidazione delle spese sostenute a partire dall'annualità 2028, con cadenza trimestrale, a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate. Il Responsabile unico del procedimento, su formale e motivata richiesta del soggetto gestore, potrà prevedere, a partire dall'annualità 2028, l'erogazione di un ulteriore acconto a valere sulle risorse stanziate per la suddetta annualità.

- la liquidazione finale avverrà a seguito della presentazione di una relazione conclusiva delle attività progettuali, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

Nel caso in cui l'Amministrazione, a seguito del controllo della documentazione formalmente trasmessa dall'ente capofila inerente le spese sostenute richieste a rimborso, ritenga necessario richiedere integrazioni alla rendicontazione trasmessa, sarà fissato un termine massimo entro il quale le stesse dovranno essere presentate. Qualora tale termine non venga rispettato o qualora la documentazione integrativa risulti nuovamente incompleta o non conforme, la spesa oggetto della richiesta di integrazione, previa valutazione del RUP, non verrà rimborsata.

Compartecipazione

Il soggetto partner dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che potrà consistere in fondi aggiuntivi e/o ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il soggetto intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale. Nel caso di compartecipazione in termini di attività, interventi e impatti sociali, la medesima dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati).

Gestione dei finanziamenti

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal d.lgs. 36/2023.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione **solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute**, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Ai sensi della **circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale delle risorse pubbliche.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 8 – INTEGRAZIONE E RIMODULAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.
Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%.

Il suddetto potenziamento dovrà essere valutato e approvato nell'ambito della Cabina di regia.

Qualora, nel corso della co-progettazione, a seguito di un'approfondita analisi dei fabbisogni territoriali, si rendesse necessaria una rimodulazione del piano finanziario si procederà come segue:

- se la rimodulazione interesserà voci di spesa nell'ambito della stessa macrovoce, la medesima potrà essere autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- se la rimodulazione interverrà su diverse macrovoci di spesa, la medesima dovrà essere sottoposta all'approvazione della Cabina di regia.

ART. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Le risorse finanziarie statali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione sono rivolte alle **associazioni di promozione sociale** (di seguito APS), le **organizzazioni di volontariato** (di seguito ODV) e le **Fondazioni del Terzo settore**, di cui all'articolo 4, comma 1 del Codice del Terzo settore (di seguito CTS), coerentemente con il vincolo soggettivo di destinazione derivante dai capitoli di spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali cui sono imputate le risorse medesime. Come riportato nel sopra citato D.M. n. 124/2025, l'ammontare dei contributi assegnati alle Fondazioni del Terzo settore, a valere sulle risorse statali, non potrà eccedere il limite della quota parte di risorse assegnate a ciascuna Regione, provenienti dal fondo di cui al menzionato articolo 72 del CTS ed indicate nell'articolo 7 del presente Avviso.

Tra i soggetti beneficiari di dette risorse vanno annoverate le reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato iscritte nella sezione del RUNTS di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e) del CTS; resta fermo che le risorse statali oggetto del presente Avviso non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie soggettive aventi titolo all'accesso alle risorse di che trattasi (APS, ODV e Fondazioni del Terzo settore).

Il soggetto del Terzo settore candidato alla procedura di co-progettazione potrà prevedere il coinvolgimento di ulteriori ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore anche fin dalla fase di candidatura nell'ambito di una partnership già costituita o in fase di costituzione.

Non potranno essere beneficiari delle risorse statali assegnate ai sensi dell'articolo 72 del CTS, gli Enti del Terzo settore accreditati per la gestione dei Centri di servizio per il volontariato-CSV, stante l'espresso divieto contenuto nell'articolo 62, comma 12, del Codice del Terzo settore. I medesimi potranno, per converso, accedere alle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 73 così come declinato all'articolo 7 del presente Avviso pubblico.

ART. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

10.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - RAGGRUPPAMENTI - PARTNERSHIP

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 46 del d.lgs. 198/2006, **ovvero deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dell'articolo 47 comma 2, del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

10.2 REQUISITI SPECIALI

Il soggetto singolo o l'Ente capofila della partnership o R.T.I. candidata (soggetto mandatario/ente capofila) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- se ODV e APS: svolgere attività interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale, comprovati dallo statuto, da almeno 6 mesi;
- se Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato: presenza di almeno un soggetto facente parte della rete che svolga attività interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale, comprovati dallo statuto, da almeno 6 mesi;
- se Fondazione del Terzo settore, avere uno statuto che preveda, oltre all'assenza dello scopo di lucro, attività interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale da almeno 6 mesi.

L'eventuale Ente partner (soggetto mandante/partner) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- se ODV e APS: svolgere interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o con disabilità cognitiva, comprovata dallo statuto, da almeno 6 mesi.
- se Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato: presenza di almeno un soggetto facente parte della rete che svolga interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o con disabilità cognitiva, comprovata dallo statuto, da almeno 6 mesi;
- se Fondazione del Terzo settore, avere uno statuto che preveda oltre all'assenza dello scopo di lucro, attività e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o con disabilità cognitiva, da almeno 6 mesi.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento/partnership di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento/partnership. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del d.lgs. 36/2023.

ART. 11 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dall'U.O. Amministrazione condivisa e Terzo settore.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione e della cabina di regia costituiti dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner.

Il soggetto partner che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività progettuali definite nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolte nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co- progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, nonché l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 12 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

A) Selezione del partner progettuale;

B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;

C) Stipula della convenzione.

Fase A): selezione del soggetto del Terzo Settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario responsabile.
Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.
Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 30 novembre 2026.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Unità organizzativa Amministrazione condivisa e Terzo settore, Welfare e politiche per la famiglia - U.O. Non Autosufficienza e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. Nell'ambito della procedura in relazione agli specifici argomenti trattati saranno invitati eventuali ulteriori soggetti istituzionali e informali competenti nel settore. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà eventualmente integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.
Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 31 gennaio 2027.

Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, che ***avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all' approvazione dello schema di Accordo di collaborazione.***

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:
- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma della attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- le modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.
L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire plico chiuso, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione autonoma Valle d'Aosta – Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Struttura Programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria Via de Tillier n. 30, Aosta, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 20 ottobre 2026.**
Tale plico dovrà riportare la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE IN QUALITÀ DI PARTNER, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE GENERALE IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALE E COGNITIVA, A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE ANNI 2025 E 2027, AI

SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" CUP B71J26000550001- NON APRIRE".

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.
Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "**BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE**", che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "**BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**", che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui al punto C.

A) BUSTA A

Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte,** relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli art. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2 –** Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. 159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 218/2012).

La domanda **deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore**; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare:

- il modulo di domanda, attestando il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica;
- l'Allegato 1, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006;
- l'Allegato 2, ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, d.lgs. 218/2012).

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner),** sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner quanto richiesto;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner),** mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.m, dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori;

- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)** deve compilare l'Allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B

Proposta progettuale e cronoprogramma:

La proposta, in lingua italiana, corredata anche del relativo cronoprogramma delle attività, deve essere redatta usando il modello fornito "Allegato Proposta progettuale" e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all'art. 16 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppandi/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C

Piano economico-finanziario:

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario, declinando, per ciascuna area di intervento, il costo stimato suddiviso in macrovoci ed utilizzando il modello fornito disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione della compartecipazione nei termini di risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato, ecc.) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppandi/partner.

Saranno ammesse solamente le voci di spesa ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) e inserito nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui alle lettere B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 14 – CAUSE DI ESCLUSIONE

A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 di cui all'art. 13, lettera A) del presente Avviso:

a) manchino;
b) **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
c) **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
d) **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
e) non sia prevista una quota di compartecipazione;
f) **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 13, lettera B) del presente Avviso:

a) manchi;
b) sia stata inserita all'interno della busta A;

C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui all'art. 13, lettera C) del presente Avviso:

a) manchi;
b) sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
c) non valorizzi la quota di compartecipazione da parte del soggetto candidato;
d) non sia stato utilizzato il modello corretto fornito dall'Amministrazione regionale.

ART. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuato in seduta pubblica convocata per le ore 9.00 del giorno 21 ottobre 2026 dal R.U.P., assistito da due testimoni, presso dell'Unità organizzativa Amministrazione condivisa e Terzo settore (Via de Tillier n. 30, Aosta).

Il R.U.P. verificherà se sussistono le cause di esclusione declinate al punto A) dell'articolo 13 del presente Avviso.

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 982/2026 verificherà se sussistono le cause di esclusione declinate al punto B dell'articolo 13 del presente Avviso e procederà alla valutazione delle proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non

raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100, suddiviso secondo i seguenti criteri di valutazione.

Criteri di valutazione della proposta progettuale	Punteggio massimo 85 punti
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)	
1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitive.	Massimo 5 punti • da 6 mesi a 2 anni: 1 punto • da 2 a 3 anni: 2 punti • da 3 a 4 anni: 3 punti • da 4 a 5 anni: 4 punti • oltre 5 anni: 5 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
2. Governance progettuale e Partnership di progetto Descrivere i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso, sia in relazione alle azioni di sistema che alle azioni dirette ai beneficiari.	<u>Massimo 10 punti</u> Punteggio da 0 a 10 • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 7 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti
3. *Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali* (compatibilità tra obiettivi, strumenti e risorse); articolazione e rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologia individuate per l'attivazione delle risorse territoriali.	<u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti *Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.*
4. *Modalità di organizzazione del servizio e delle attività progettuali relativamente a:* - raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Amministrazione regionale, enti locali); - integrazione con i servizi e le attività progettuali già in atto sul territorio regionale; - capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici, privati e con gli enti/organismi/associazioni già attive nel settore	<u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti

specifico di intervento, al fine di favorire un'ottica di coesione e sviluppo territoriale diffuso e integrato e favorire la partecipazione e l'autonomia del target di riferimento nei vari ambiti di vita.	
5. *Proposta di progetti/attività e interventi innovativi, sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari:* - servizi innovativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare un sistema integrato e diversificato, anche attraverso il coinvolgimento di molteplici partner territoriali; - aderenza con la realtà territoriale in termini di esperienza consolidata negli ambiti di intervento del progetto a supporto di un know how di conoscenza, mappatura, elaborazione e capacità di lettura dei bisogni effettivi e specifici dei soggetti destinatari dei servizi; - capacità di sviluppare attività sperimentali legate al sostegno dei destinatari degli interventi nei diversi ambiti di vita.	<u>Punteggio da 0 a 15</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 10 punti Qualità buona: 13 punti Qualità ottima: 15 punti
6. *Attività di monitoraggio e di valutazione delle attività* che sia in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere ma anche gli aspetti qualitativi e il fabbisogno espresso dal target.	<u>Punteggio da 0 a 5</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 3 punti Qualità buona: 4 punti Qualità ottima: 5 punti

ART. 16 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando l'apposito modello disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

L'Ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.
Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul totale complessivo **di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante**. Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto

agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

X = P * RO/RM
Dove:
X = punti da assegnare
P = punteggio massimo previsto RO = risorse offerte
RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.
Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.
Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante, favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 17 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.
Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.
A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione definitiva del soggetto co-progettante e dall'approvazione del progetto definitivo;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accorso di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti.

ART. 18 - PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente Avviso è pubblicato sulla home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali:

- https://www.regione.vda.it/
- https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp.

ART. 19 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative alla proposta progettuale già presentata.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce

accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).
L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato ***nell'informativa "ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni".***

ART. 21 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: amministrazionecondivisa@regione.vda.it **tassativamente entro e non oltre il giorno 9 ottobre 2026 ore 10.00.**

La responsabile dell'Unità organizzativa
Amministrazione condivisa e Terzo settore

dr.ssa Flavia TARTAGLIONE

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

*La base giuridica del trattamento è costituita dall'**art. 6, par. 1, lett. c)**, ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento edall'**art.6, par. 1 lett. e)**, ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'**art. 9, par. 1,lett. g),** ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante(…)e **art. 10** del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.*

FINALITA' DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

- *personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;*
- *persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;*
- *altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;*

- *autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).*

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste".